Siracusa. “Estate torrida, le imprese edili non si sono fermate:lavoratori a rischio”

“Una pratica diffusa, potenzialmente rischiosa e al di fuori delle regole. Solo il 25 per cento delle imprese ferma le attività in caso di giornate particolarmente calde”. Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil di Siracusa rendono noti i dati. “Sono state 125 – comunicano i sindacati di categoria- le imprese del settore edile che, nelle giornate del 23 e del 24 giugno 2021, hanno fermato le attività a fronte di 689 aziende che hanno effettuato versamenti nel mese di giugno. La proporzione è evidentemente diversa, farebbe 18%, ma si devono considerare anche le attività che si svolgono all’interno degli edifici, in zone più ventilate e all’ombra che consentono ai lavoratori di svolgere le attività senza rischi per la salute rimanendo al di sotto dei limiti previsti”.
L’indagine è stata condotta nelle scorse settimane attraverso dati rilasciati anonimamente nella sede Inps, a cui è stata inoltrata una richiesta di accesso civico sui numeri della cassa integrazione per eventi atmosferici. Un monitoraggio legato alle temperature altissime, senza precedenti, di quest’estate, con i rischi conseguenti per la salute di chi lavora all’aperto, svolgendo, peraltro, attività impegnative dal punto di vista delle energie necessarie per svolgerle. “Lo abbiamo già affermato in precedenza e lo ribadiamo – hanno commentato i rappresentanti di Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil, Severina Corallo, Gaetano La Braca e Salvo Carnevale – Faremo la stessa verifica per le giornate di luglio e agosto, non appena avremo dati consuntivi. Nel frattempo stiamo predisponendo e delineando una serie di esposti agli organismi competenti. Il dato è drammatico e merita l’impegno di tutti i soggetti preposti”.
Per il sindacato dei lavoratori edili bisogna individuare

criteri nuovi e più celeri che dentro lo steccato normativo consentano un rapido accesso alla cassa integrazione per eventi atmosferici può avere un effetto positivo sulla sicurezza.
“Un numero di istanze così basso – concludono Corallo, La Braca e Carnevale – dimostra quanto si è lontani dalla cultura della sicurezza, bisogna ancora lavorare e sensibilizzare e, in maniera complementare, avviare una decisa e diffusa campagna sanzionatoria su chi ancora considera il capitolo della sicurezza dei lavoratori solo un costo a perdere. È importante sottolineare come nel mese di Luglio anche il Comitato di Vigilanza territoriale Inail si sia espresso per l’avvio di un tavolo tecnico provinciale che affronti in maniera risolutiva questa emergenza.” Da tenere presente che già a giugno i sindacati di categoria avevano posto il problema caldo all’attenzione di Asp, Prefettura, Spresal e assessorato regionale alla Salute”.

Siracusa City Green, ecco il logo: i cittadini hanno scelto “Muoviamoci””

Sarà il logo “MUOVIAMOCI” ad accompagnare le azioni di “Siracusa City Green”, il programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile. Lo hanno decretato le migliaia di cittadini che hanno partecipato al contest tra tre immagini lanciato lo scorso 20 agosto dall’amministrazione comunale.
Questa la descrizione con la quale i proponenti hanno accompagnato il logo vincitore: “Dagli studi geometrici di Archimede, si estrapola il concetto di spirale e lo si forgia alla nuova mobilità sostenibile della nostra città. La spirale

termina all’estremità con un cuore perché MUOVIAMOCI non è un movimento caotico e distratto, è un invito a muoversi con intelligenza, rispetto e cura della propria città e delle persone presenti. È un’esortazione alla condivisione di buone pratiche, alla partecipazione democratica e alla progettazione di un futuro sostenibile che sia peculiarità di Siracusa che, ancora una volta, si conferma città all’avanguardia e porta delle meraviglie, epicentro del Mediterraneo”.
“È stata un’ulteriore dimostrazione di volontà di partecipazione dei nostri concittadini – dichiara il Sindaco di Siracusa, Francesco Italia -. Una fetta sempre maggiore di siracusani dimostra di volere condividere con l’Amministrazione la direzione indicata dall’Europa per ridurre l’inquinamento e migliorare la qualità della vita di tutti”.
Per l’assessore ai Trasporti e diritto alla mobilità, Maura Fontana, si tratta di “un ulteriore passo verso un’identità tutta siracusana in tema di spostamenti, fatta sempre più di mezzi pubblici non inquinanti e mobilità dolce attraverso la realizzazione di piste e corsie ciclabili”.
Gli altri due loghi sottoposti al voto dei siracusani erano “Moviti Femmu” e “Muoviti Green”, il primo sempre con riferimenti alla spirale di Archimede, il secondo allo skyline della città.

Ortigia: regno del tutto, del troppo e del niente. Giovanni

Guarneri: “servono regole”

Il sogno di fare concorrenza a Taormina è rinviato all’anno prossimo. E’ un turismo confuso, occasionale, spesso messo in fuga dalla confusione, dalla spazzatura, dal tutto è concesso quello che ha preso di mira Ortigia. Il gioiello di Siracusa ha bisogno di regole nuove e stringerti, per non perdere le sue peculiarità attrattive.
Lo storico dell’arte Paolo Giansiracusa ha definito il centro storico di Siracusa una “Disneyland di case senza anima”. Per tornare di nuovo a governare un fenomeno ad alto impatto, anche economico, come il turismo “servono nuove regole”: parola di Giovanni Guarneri. Ortigiano doc, una vita per la ristorazione di qualità, con investimenti continui nell’isolotto. “Il commercio è il primo fenomeno da regolamentare. Troppa concentrazione in Ortigia e di ogni attività. Senza selezione, senza qualità. Il turista immagina di ritrovarsi dentro quell’Ortigia che ha visto in un video realizzato con un drone” e poi si ritrova dentro una specie di suk con regole miste. “E molti scappano da Siracusa appena realizzano la situazione. Abbiamo un anno di tempo per ripensare tutto, così non va”. Imbalsamare Ortigia? “Certo che no, ma questo non vuol dire che possa essere concesso tutto e senza stringenti valutazioni”.
L’intervista completa nel video sotto.

Covid, il bollettino: 126 nuovi positivi in provincia

di Siracusa, 1.091 in Sicilia

Rimangono a tre cifre anche quest'oggi i numeri del contagio in provincia di Siracusa. Sono 126 i nuovi positivi rilevati nelle ultime 24 ore. Nel capoluogo gli attuali positivi passano dai 469 di ieri ai 480 di oggi (+11). Respira quest'oggi Augusta, dove gli attuali positivi sono 294 (-14). A Rosolini 5 nuovi contagi, il totale dei casi è di 163 (-17). A Priolo 48 i positivi accertati nel territorio comunale.
In Sicilia sono 1.091 i nuovi casi registrati nelle ultime 24 ore, su 21.113 tamponi processati. Incidenza al 5,1%. I guariti sono 1.118, 19 i decessi (9 relativi ai giorni scorsi). Gli attuali positivi sono 28.443 (-46).
I ricoverati sono 941 (-6), 117 in terapia intensiva (+1).
Quanto alle altre province, questi i numeri del contagio: Palermo 240, Catania 319, Messina 27, Ragusa 45, Trapani 86, Caltanissetta 75, Agrigento 105, Enna 68.
Intanto l'aumento, in pochi giorni, delle vaccinazioni nei quattro Comuni siciliani "zona arancione" consente da domani (primo settembre) un alleggerimento di alcune delle restrizioni. A Comiso e Vittoria (nel Ragusano), Barrafranca (nell'Ennese) e Niscemi (in provincia di Caltanissetta) sarà infatti consentita l'attività di ristorazione e somministrazione di alimenti e bevande, pur mantenendo il limite massimo di quattro persone al tavolo (limite che non vale per i conviventi) e l'obbligo di green pass per i locali al chiuso. Lo prevede un'ordinanza del presidente della Regione Nello Musumeci, appena firmata.
«Tenuto conto che nei quattro Comuni si è raggiunto il 70 per cento delle prime dosi di vaccino – sottolinea il governatore – abbiamo ritenuto di poter allentare le misure precauzionali disposte in precedenza, per quanto sia ancora necessario uno sforzo della cittadinanza per raggiungere alte percentuali di immunizzazione. Solo se tutta la popolazione aderirà alla campagna di vaccinazione potremo arginare la diffusione del virus ed evitare nuove chiusure di attività economiche».

Il nuovo provvedimento consente anche la vendita di cibi e bevande da asporto (oltre che il domicilio) pure ai clienti sprovvisti di certificazione verde, per i quali, comunque, permane il divieto di consumazione all'interno dei locali.

Mega festa in spiaggia la notte di San Lorenzo: rissa, feriti e contagi. Aperta un'inchiesta

Mega festa in spiaggia ma senza alcuna autorizzazione. Diverse centinaia i partecipanti, la notte di San Lorenzo, a Siracusa, nella zona della cosiddetta Playa, lungo via Elorina. Forse addirittura 700 persone, ciascuna delle quali avrebbe pagato un biglietto tra i 10 ed i 20 euro. La Procura di Siracusa ha aperto un'inchiesta per accertare le responsabilità. L'organizzatore è già stato identificato e la sua posizione è al vaglio degli investigatori.
Luci e musica ad alto volume in spiaggia, con decine di barche che sarebbero state prese a noleggio per permettere ai partecipanti, soprattutto giovani, di raggiungere l'evento direttamente via mare. Secondo quanto emerso durante le indagini, anche attraverso le testimonianze di chi ha partecipato alla festa, ad un certo punto sarebbe scoppiata una rissa con diversi feriti, alcuni costretti a far ricorso alle cure del pronto soccorso.
E diversi sarebbero stati i casi di contagiocovid nelle ore seguenti alla festa. Le autorità sanitarie dovranno verificare se l'impennata di contagi a Siracusa possa avere anche un collegamento con questa vicenda. La festa, è l'ipotesi da

appurare, si sarebbe trasformata in un cluster di contagio. Un dettaglio non da poco che potrebbe anche mutare le eventuali contestazioni verso chi ha organizzato l’appuntamento non autorizzato.

foto generica dal web

Vaccini in Sicilia, aumentano le prime dosi. Razza: “basta intimidazioni e fake dei no-vax”

L’assessore regionale Ruggero Razza continua a monitorare l’andamento della campagna vaccinale in Sicilia. I dati di ieri segnalano un primo aumento significato delle prime dosi, dopo giornate avare di buone indicazioni. «Ieri in Sicilia sono cresciute le prime vaccinazioni (oltre diecimila), ma ancora non basta. Il mio invito è, e resta, lo stesso: prenotarsi e proteggersi, perché non possiamo pagare il prezzo altissimo di ospedali pieni e attività economiche a rischio. Nei prossimi giorni avvieremo una nuova campagna di informazione: sono convinto che esistano persone che hanno bisogno di maggiori risposte ai loro quesiti, gente ben diversa da chi pensa di sovvertire il buon senso e le istituzioni come i troppi sedicenti no-vax/no-pass».
La violenza, non solo verbale, che anche in Sicilia sta contraddistinguendo proteste altrimenti legittime, viene duramente condannata da Razza. «Voglio esprimere – prosegue l’esponente del governo Musumeci – la mia più viva solidarietà ai troppi che stanno ricevendo in queste ore attacchi e

minacce da parte di sedicenti no-vax che, forse, pensano di intimorire chi sta in prima linea, diffondendo informazioni del tutto infondate. Vorrei che parlassero con chi vive le corsie delle intensive o con quanti oggi sono pentiti di aver ritardato la propria vaccinazione. In nessun caso la violenza, anche solo verbale, può essere tollerata».

Elettrificazione delle banchine del Porto Grande e di Augusta: arrivano fondi governativi

(c.s.) “Con il via libera della Conferenza Unificata a cinque schemi di decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, si apre anche l’atteso percorso di ammodernamento ed efficientamento dei porti, anche quelli siciliani. Una operazione da 3,4 miliardi che interesserà i porti siciliani di Siracusa, Augusta, Catania, Gela ed i porti dell’Autorità di Sistema della Sicilia Occidentale”. Così il parlamentare Paolo Ficara (M5s) annuncia l’avvenuta ripartizione delle risorse nazionali e destinate ad un grande piano di ammodernamento ed elettrificazione delle banchine.
“E’ il cosiddetto cold ironing e permetterà alle navi in sosta di spegnere i motori, una volta in porto, ed alimentarsi tramite la fornitura elettrica. Si superano così quegli elementi ambientali critici che tante discussioni hanno sollevato durante la sosta inoperosa di grandi navi nei porti siciliani e poi in occasione degli scali programmati di navi da crociera e traghetti”, ricorda il parlamentare siracusano che segue l’iter come vicepresidente della Commissione

Trasporti.
“Per il cold ironing è stato previsto uno stanziamento di 700 milioni. Questi fondi riguarderanno anche la Sicilia: 18 milioni per l’elettrificazione delle banchine del Porto Grande di Siracusa, 32,6 milioni per Augusta e 56,5 milioni per Catania (questi ultimi due porti facenti parte dell’Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Orientale). Nel conto siciliano ci sono anche 47 milioni per i porti dell’Autorità di Sistema della Sicilia Occidentale e 1,5 milioni per il porto di Gela. Il particolare momento di transizione che stiamo vivendo, con in più l’occasione storica del Pnrr, ci pone davanti alla possibilità di studiare adesso il ricorso a fonti rinnovabili per la produzione dell’energia con cui alimentare le banchine dei porti siciliani. Decisioni condivise con i territori, evitando rischi speculativi o di impropria diffusione di eventuali impianti di rinnovabili, spingerebbero ancora avanti la Sicilia sulla strada del cambiamento”.

Siracusa. Ztl anticipata alla zona Umbertina: “Pronti per la prossima primavera”

Una Ztl più ampia, che partirà dalla zona Umbertina. L’idea del Comune è quella di farla partire la prossima primavera.

A parlarne è l’assessore alla Mobilità, Maura Fontana, che insieme agli uffici del settore Mobilità e Trasporti ha avviato le interlocuzioni con le categorie produttive per studiare il provvedimento.

“Pensiamo ad una città che sia più a misura d’uomo- spiega

l’assessore della giunta Italia- in cui si possa scegliere di camminare a piedi o di andare in bici in sicurezza e in cui i mezzi pubblici, incrementati, possano sostituirsi quanto più possibile alle auto private per gli spostamenti nel capoluogo. Per arrivare a questo ci sono delle azioni già avviate, le stiamo vedendo in questi giorni: le zone scolastiche, ad esempio e la Ztl di Ortigia, già ampliata quest’estate e, appunto, destinata ad essere estesa entro la prossima primavera. La sperimentazione in corso ci sta fornendo molte informazioni e sollecitazioni, che ci aiutano senza dubbio a studiare la versione definitiva della zona a traffico limitato in modo tale da essere pronti per l’area Umbertina nel 2022”.

Il problema attuale resta l’ingolfamento di corso Umberto e delle vie limitrofe. “Succede- spiega Fontana- perchè i mezzi continuano ad accedere, pensando di poter trovare parcheggio, invano. E’ una cattiva abitudine che persiste ma che con i varchi anticipati non potrà più trovare spazio. Ci sarà una Ztl con orari controllati e con sosta controllata, accompagnata dai servizi necessari”.

Siracusa. Caso Covid all’Ufficio Lavori Pubblici, chiuso il palazzo di vetro di via Brenta

Caso Covid tra i dipendenti dell’Ufficio Lavori Pubblici di via Brenta, chiuso il palazzo di vetro.

La notizia è trapelata questa mattina e poi confermata. Secondo quanto emerso, ci sarebbe un contagiato tra i dipendenti comunali che lavorano all'interno dello stabile in questione. Vietato, dunque, l'ingresso nella struttura per consentire le operazioni di sanificazione previste in queste circostanze.

La ditta che si occupa di sanificazione svolgerà gli interventi necessari a partire dalle 14 di oggi. Domani gli uffici dovrebbero essere riaperti al pubblico. La decisione di chiudere l'interno stabile è stata adottata a scopo precauzionale.

Per i dipendenti non è obbligatoria la vaccinazione mentre gli avventori devono essere in possesso di Green Pass.

Siracusa. Ape Calessino in Ortigia, boom di abusivi: sanzioni e sequestri

Il fenomeno non è passato inosservato. Nel centro storico di Ortigia, quest'estate, il numero di Ape Calessino per il trasporto dei turisti è aumentato a dismisura e in alcuni casi si tratta di mezzi non autorizzati dal Comune e non coperti da assicurazione.

Su questo il comando provinciale dei carabinieri di Siracusa ha avviato verifiche, condotte con il supporto del locale Comando della Polizia Municipale.

Nel corso dei controlli i militari hanno riscontrato diverse irregolarità, non solo ai sensi del Codice della Strada: in particolare, si è proceduto a sanzionare un soggetto che trasportava abusivamente dei turisti, poiché sprovvisto della regolare licenza, al quale è stato sequestrato il veicolo, mentre diverse altre Apecar sono state sequestrate poiché risultate sprovviste della copertura assicurativa.
È intuibile il rischio che pendeva sugli ignari turisti e su tutta la comunità da un tal genere di attività. Tuttavia il malvezzo del sottrarsi all'assicurazione obbligatoria RCA è ancora largamente diffuso, tanto che, nell'arco del medesimo servizio, è stato sanzionato anche un siracusano, con precedenti di polizia, che circolava a bordo del proprio ciclomotore sprovvisto di assicurazione: contrariato dal controllo in corso, l'uomo ha iniziato a inveire verso i Carabinieri, finendo per essere denunciato per oltraggio a pubblico ufficiale.

Nelle scorse settimane, a testimonianza di un'atmosfera tesa in città su questo versante, sui social era comparso un video, realizzato da due uomini, entrambi conducenti di "Calessini" non autorizzati, che con tono minaccioso, da piazza Duomo, si rivolgevano al sindaco, Francesco Italia, facendo presente l'intenzione di non interrompere la propria attività irregolare e di essere pronti a fare irruzione a palazzo Vermexio con le loro Apecar. Del video sono a conoscenza le forze dell'ordine.